



LABORATORIO ALPINO E DELLE DOLOMITI BENE UNESCO 2016-2017

un'iniziativa di

Società degli Alpinisti Tridentini
sezione del Club Alpino Italiano, fondata nel 1872
Provincia Autonoma di Trento
Trento Film Festival
Fondazione Dolomiti UNESCO
MUSE - Museo della Scienza di Trento
TSM-STEP



**NEL NUOVO SPAZIO ALPINO SAT
UN LUOGO APERTO NEL CENTRO DELLA CITTÀ DI TRENTO
DOVE FARE, VEDERE, PENSARE, CAPIRE, LEGGERE...**



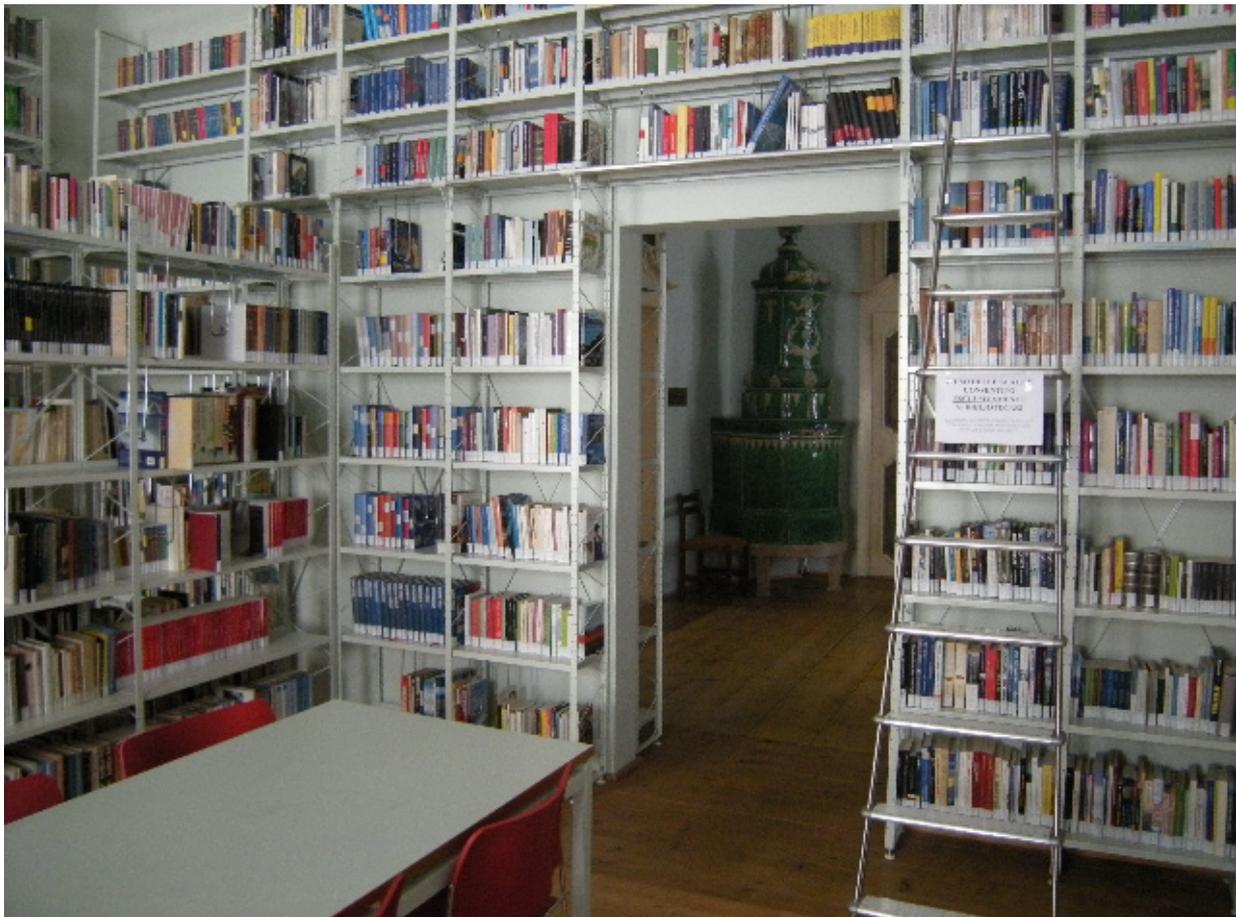
Per informazioni: **Biblioteca della Montagna-SAT**
0461-980211 ; sat@biblio.infotn.it ; www.sat.tn.it
dal lunedì al venerdì, ore 9-13, 14-18 (fino alle 19 il giovedì)

La Società degli Alpinisti Tridentini (SAT) ha recentemente firmato una Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Dolomiti UNESCO, Trento Film Festival, TSM/STEP e MUSE, che riconosce la Biblioteca della Montagna-SAT quale depositaria del **Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti-bene UNESCO** (Delibera PAT del 16 settembre 2013, n. 1930) e luogo ove ha sede e si svolge il **Laboratorio Alpino e delle Dolomiti Bene UNESCO**.

Su questa base la SAT promuove la prima edizione del **Laboratorio Alpino e delle Dolomiti Bene UNESCO**, che si terrà presso la Casa della SAT, nel nuovo **Spazio Alpino SAT** (al pianterreno), a partire dal 2 dicembre.

L'iniziativa è rivolta a tutti e gratuita, in sostanza si tratta di una finestra dolomitica sulla città di Trento, che offre la possibilità di partecipare a svariate attività: visita di esposizioni temporanee, proiezione di film e documentari (introdotti da testimoni), laboratori per bambini, famiglie e adulti, reading ecc.

A corollario delle varie attività nell'atrio della Casa della SAT è posto un **totem interattivo**, grazie al quale chiunque ha la possibilità di ricevere informazioni sul calendario delle iniziative, vedere film, ottenere informazioni sulle Dolomiti e molto altro ancora. Inoltre al 2° piano della Casa della SAT si trova la **Biblioteca della Montagna-SAT**, una delle maggiori strutture al mondo dove si conservano e mettono a disposizione degli utenti libri e documenti di ogni tipo sulla montagna e l'alpinismo. La Biblioteca conserva anche un Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti-bene UNESCO, con migliaia di libri e documenti, nonché un **Archivio storico** ricco di 80mila immagini e decine di migliaia di documenti.



2016

Nel 1816 Johann Wolfgang Goethe dava alle stampe il suo diario di viaggio: Italienische Reise, nel quale raccontava anche il percorso nella nostra regione, proprio nell'anno (1786) in cui veniva salito per la prima volta il Monte Bianco, momento fondante dell'alpinismo. Duecento anni dopo la SAT, di concerto con gli altri partner, promuove un articolato progetto per indagare e illustrare il tema del viaggio nelle Dolomiti, attraverso esposizioni temporanee, laboratori, proiezione di film e reading.

Questa prima edizione del Laboratorio Alpino e delle Dolomiti Bene UNESCO prenderà avvio **venerdì 2 dicembre**, alle ore 17.30, con l'inaugurazione della **mostra temporanea MYL-Meet your Landscape**, che rimarrà aperta fino al 23 dicembre, dal lunedì al venerdì, ore 14-18.

Il progetto nasce da una collaborazione tra la Provincia di Trento e diversi enti territoriali, con l'intento di promuovere un percorso di valorizzazione del paesaggio e delle Dolomiti-UNESCO. L'iniziativa, rivolta ai giovani dai 18 ai 30 anni, propone di lavorare insieme sull'immagine e il racconto attraverso un workshop di fotografia e storytelling che si conclude con un fototrekking di qualche giorno in compagnia di un fotografo professionista. La mostra raccoglie le narrazioni e le fotografie prodotte durante il trekking.

Altro appuntamento della giornata è la proiezione (alle ore 18) del film **Montagne in fiamme** di Luis Trenker (Germania, 1931, 95'), una particolare edizione con sottotitoli in italiano, evento in collaborazione con Trento Film Festival e Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino. Presentazione di Giuseppe Ferrandi (direttore Fondazione Museo storico del Trentino).

Titolo originale: Berge in Flammen, regia: Luis Trenker e Karl Hartl; soggetto e sceneggiatura: Luis Trenker; fotografia: Allgeier, Benitz, Vitrotti; musica: Giuseppe Becce; interpreti: Luis Trenker (Florian Dimai), Lissi Arna (Pia, sua moglie), Luigi Serventi (Arturo Franchini); produzione: Marce Vandal e Charles Delac, Tonfilm produktion GmbH, Berlino.

È la prima opera diretta e interpretata da Trenker. «Finalmente un film tutto mio!» esclamò nel 1931. La parola, in questa pellicola, è lasciata alla montagna. Dunque roccia, neve, mitragliatrici, dinamite e viso di Trenker. Il film è un documento a favore delle Dolomiti e contro la guerra (del 1915- 1918) sul fronte austro-italiano. L'altoatesino Florian Dimai è soldato nell'esercito austro-ungarico. Dall'alto dei monti egli può vedere il paese natio. Vi abitano ancora la moglie e il bambino. Ma anche un suo amico e compagno di scalate, il conte Arturo Franchini, ufficiale italiano che partecipa alla posa delle mine per far saltare gli austriaci sul Col Alto. Dimai-Trenker nottetempo scende in paese a spiare i nemici italiani. Viene a sapere delle mine. Avverte i compagni appena in tempo per salvarsi. Alla fine della guerra i due ritornano a scalare insieme. La guerra, atroce, soltanto un ricordo.

Lunedì 5 dicembre, alle ore 18, la proiezione del documentario **Dolomiti montagne-uomini-storie** (Italia, 2016, 52'), in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO.

Si tratta della sintesi del progetto in sei puntate curato da Pietro Badaloni, in collaborazione con Fausta Slanzi. Un viaggio tra le Dolomiti per raccontarne le peculiarità geologiche, la cultura, il fascino e la storia.

Martedì 6 dicembre, alle ore 18, la proiezione del documentario **L'economia del bene comune** (Italia, 2016, 45'), in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO.

Il documentario è stato realizzato da Piero Badaloni con la collaborazione di Fausta Slanzi e la fotografia e il montaggio di Nicola Berti. "Economia del Bene Comune" è un progetto commissionato alla Fondazione Dolomiti UNESCO dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia di Trento e della provincia di Bolzano. Il documentario racconta la vita di chi ha scelto di vivere in montagna, lavorando in diversi settori dell'economia alpina. La Fondazione Dolomiti UNESCO, grazie al sostegno delle Camere di Commercio di Trento e Bolzano, propone un nuovo viaggio fra gli abitanti delle Dolomiti che hanno deciso di portare avanti un'impresa nell'ambiente in cui sono nati, puntando su qualità, sostenibilità e innovazione per la valorizzazione del Bene Comune. Nel documentario il focus è incentrato sulla produzione delle tavole armoniche con l'abete di risonanza delle Dolomiti, sulla coltivazione e l'uso delle erbe officinali ai piedi dello Sciliar, sulla produzione di occhiali in legno e di tante altre attività lavorative nate nell'ambiente dolomitico.

Mercoledì 7 dicembre (dalle ore 8 alle 13) **Reading**, in collaborazione con Trento Film Festival e Premio ITAS di letteratura di montagna.

Nell'affascinante ambiente della Biblioteca della Montagna-SAT, due attori leggeranno una scelta di brani di libri che descrivono le Dolomiti. L'appuntamento è destinato alle scuole.

Nel pomeriggio (dalle ore 16 alle 18) si terrà il primo appuntamento del **Laboratorio Visioni Dolomitiche** in compagnia di Giulia Mirandola.

Mi piace la Biblioteca della montagna è il titolo di questo primo appuntamento, che vedrà Giulia Mirandola e il bibliotecario Riccardo Decarli condurre i visitatori alla scoperta del patrimonio di libri, delle meraviglie e curiosità custodite in questa che è una delle maggiori biblioteche di montagna al mondo. La visita costituirà anche l'occasione per visitare gli ambienti del magnifico palazzo cinquecentesco, sede della SAT.

Martedì 13 dicembre, alle ore 18, la proiezione del documentario **Dolomiti montagne-uomini-storie: la nascita dell'arcipelago** (Italia, 2014, 52'), in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO.

Si tratta della prima puntata della serie Dolomiti montagne-uomini-storie, di Piero Badaloni, in collaborazione con Fausta Slanzi; fotografia e montaggio: Nicola Berti; produzione: Land Comunicazioni per la Fondazione Dolomiti UNESCO, con il sostegno di Agenzia turismo Friuli-Venezia Giulia, Provincia autonoma di Bolzano, Trentino sviluppo spa divisione Turismo e promozione, Veneto promozione. La prima delle sei tappe di questo viaggio è nel Bletterbach, un canyon profondo 400 metri, dove un giovane geologo racconta come nacquero le Dolomiti, 250 milioni di anni fa, mostrando i vari strati che si sono succeduti nel tempo. Seconda tappa, la cima della regina di queste montagne, la Marmolada, per seguire un ricercatore del Museo della Scienza, di Trento, mentre misura lo stato di salute del ghiacciaio che rischia di scomparire fra poche decine di anni. Alla sua base incontriamo un ex ristoratore, che ha trasformato il suo locale in un museo dove custodisce centinaia di reperti della prima guerra mondiale, raccolti nelle gallerie scavate dai soldati sotto il ghiacciaio. È una storia, quella delle Dolomiti, che si scopre attraverso le storie di chi le studia e le protegge, di chi ne ha conquistato le vette, di chi ne coltiva le pendici con fatica e tenacia, di chi ne utilizza le acque che sgorgano dalle sorgenti per produrre energia, e il legname dei boschi per costruire case, cercando di mantenere intatto un paesaggio di cui fanno parte non solo monumenti naturali come i monti con le loro caratteristiche guglie, ma anche gli alpeggi, pieni di malghe e baite, e i mille paesi, piccoli e grandi, con le loro tipiche abitazioni e fienili, sparsi per le valli, ognuno con la sua architettura particolare.

Mercoledì 14 dicembre, alle ore 18, **Inaugurazione ufficiale dello Spazio Alpino SAT** e del **Laboratorio Alpino e delle Dolomiti Bene UNESCO**. Ai saluti delle autorità provinciali e cittadine e del presidente della SAT centrale, farà seguito la prima della proiezione del documentario di Alessandro Filippi **Cittadini delle Dolomiti** (Italia, 2016, 40').

Il documentario racconta in un modo particolare le Dolomiti. Il giovane regista, in collaborazione con la Biblioteca della Montagna-SAT, ha realizzato più di cento interviste per svelare il rapporto che l'amante della montagna, ma anche il cittadino qualunque, ha con questo eccezionale patrimonio naturale e culturale. La cornice a queste interviste è costituita da una rilettura della celebre leggenda di Karl Felix Wolff, I Monti Pallidi, condita con balletti e musiche classiche e moderne, film di famiglia, spettacolari riprese aeree ecc.

Giovedì 15 dicembre, alle ore 18, la proiezione del documentario **Dolomiti montagne-uomini-storie: Dalla scoperta alla conquista** (Italia, 2014, 52'), in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO.

Si tratta della seconda puntata della serie Dolomiti montagne-uomini-storie, di Piero Badaloni, in collaborazione con Fausta Slanzi; fotografia e montaggio: Nicola Berti; produzione: Land Comunicazioni per la Fondazione Dolomiti UNESCO, con il sostegno di Agenzia turismo Friuli-Venezia Giulia, Provincia autonoma di Bolzano, Trentino sviluppo spa divisione Turismo e promozione, Veneto promozione. La seconda delle sei tappe di questo viaggio racconta la storia della conquista delle vette dolomitiche, dall'800 ad oggi, con illustri alpinisti come il "ragno" Cesare Maestri, il precursore dei free climbers, Maurizio Zanolla, detto Manolo, l'himalayana Nives Meroi, la guida gardenese Adam Holzknecht e il "trasgressivo" Mauro Corona. L'inizio della puntata è stato girato presso la Biblioteca della Montagna-SAT, attraverso le sue straordinarie collezioni e la guida del bibliotecario, Riccardo Decarli, si compie una sintesi della storia alpinistica esplorativa.

Venerdì 16 dicembre, alle ore 18, la proiezione del documentario **Dolomiti montagne-uomini-storie: Il fascino del sublime** (Italia, 2014, 52'), in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO.

Le Dolomiti sono state e continuano ad essere una straordinaria fonte di ispirazione per gli artisti, a cominciare da Tiziano, che nacque a Pieve di Cadore e dipinse per primo queste montagne in un quadro diventato celebre in tutto il

mondo. Oltre ai pittori, diversi scultori hanno lasciato il segno della loro arte sul legno dei boschi dolomitici. Il più famoso è Andrea Brustolon: lo chiamavano il Michelangelo del legno. Molte sue opere, scolpite fra il '600 e il '700, sono sparse nelle chiese delle valli bellunesi e non solo. Anche tanti famosi scrittori furono rapiti dalla "sublime bellezza" di queste cime: Dino Buzzati amava rifugiarsi nella villa di famiglia, alle falde delle Dolomiti bellunesi, per creare i suoi romanzi. Hemingway era ospite fisso di Cortina, come Goffredo Parise. Agata Cristhie ambientò alcuni suoi romanzi nei boschi intorno al lago di Carezza. E poi c'è la musica che è nata da queste cime, a partire dai canti montanari raccolti dai fratelli Pedrotti, che hanno creato nel 1927 quello che è considerato il coro più famoso delle Dolomiti, il Coro della SAT.

Dalle ore 16 alle ore 18 il secondo appuntamento del **Laboratorio Visioni Dolomitiche** in compagnia di Giulia Mirandola.

Mi piace filmare la montagna è il titolo dell'appuntamento, durante il quale verrà proiettato il documentario **Alta scuola** di Michele Trentini, con la presenza dell'autore e dei maestri Alberto Delpero e Tommasino Andreatta.

Martedì 20 dicembre, alle ore 18, la proiezione del documentario **Dolomiti montagne-uomini-storie: L'ambiente naturale e la sua tutela** (Italia, 2014, 52'), in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO.

Mercoledì 21 dicembre, alle ore 18, la proiezione del documentario **Dolomiti montagne-uomini-storie: Gli abitanti dell'arcipelago** (Italia, 2014, 52'), in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO.

Si tratta della quinta puntata del reportage delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità dedicata ai popoli dolomitici, alla loro storia, ai loro costumi e all'economia di montagna.

Giovedì 22 dicembre, alle ore 18, la proiezione del documentario **Dolomiti montagne-uomini-storie: Dal passato al futuro** (Italia, 2014, 52'), in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO.

La sesta e ultima puntata del reportage delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità che tratta della storia del turismo e della sua evoluzione in prospettiva UNESCO, con l'intervento di numerosi testimoni.

2017

Giovedì 12 gennaio, alle ore 18, la proiezione del film **La montagna che esplode** (Italia, 2006, 52'), in collaborazione con il Trento Film Festival.

Scritto da: Gillian Hazell e Marco Rosi ; prodotto da: Paolo Vidali e Marco Rosi ; diretto da: Marco Rosi. La battaglia per il controllo del Monte Lagazuoi nel cuore delle Dolomiti italiane fu uno dei fatti più straordinari della Prima Guerra Mondiale. La vetta, simile a una fortezza, era stata trasformata in una guarnigione dall'esercito austro-ungarico mentre gli italiani avevano trovato riparo al di sotto di una sporgenza nelle rocce. Gli italiani avevano deciso di scavare un tunnel nella montagna per sbucare proprio al di sotto della roccaforte austriaca, riempire il tunnel con esplosivi e far saltare il nemico in aria. Ma nello stesso tempo anche gli austriaci stavano scavando un tunnel con l'intenzione di far crollare il cornicione sulle posizioni italiane. Stefano Illing, ingegnere e storico appassionato, nato e cresciuto a Cortina, all'ombra del Lagazuoi, è la nostra guida attraverso questa lunga storia. Ha studiato gli archivi militari di entrambi gli eserciti per anni e dato il suo contributo al film anche con la sua collezione di fotografie rare, bollettini e testimonianze.

Dalle ore 16 alle ore 18 il terzo appuntamento del **Laboratorio Visioni Dolomitiche** in compagnia di Giulia Mirandola.

Mi piace disegnare la montagna è il titolo dell'appuntamento, durante il quale verrà illustrato l'albo *Montanas* di Maddalena Matosoper. L'appuntamento è dedicato ai bambini dai 5 ai 10 anni.

Lunedì 16 gennaio, alle ore 18, la proiezione del film **In motocicletta sulle Dolomiti** (Austria, 1926, 46'), in collaborazione con il Trento Film Festival. Il restauro, la digitalizzazione, la rimusicazione dell'edizione italiana, sono a cura del CAB, Centro audiovisivi di Bolzano-Dipartimento di Cultura Italiana, in collaborazione con il Filmarchiv Austria di Vienna. Il catalogo Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige e il DVD allegato *In Motocicletta sulle Dolomiti* sono

disponibili per tutti gli interessati per il prestito gratuito nella Mediateca del Centro Audiovisivi in Via Cappuccini 28 a Bolzano. Per informazioni: www.provincia.bz.it/audiovisivi 0471 303396/97.

Tit. orig.: Mit dem Motorrad über die Wolken. Regia e sceneggiatura: Lothar Rübelt ; musiche composte da Tiziano Popoli ; fotografia: Franz Sochor ; cast : Lothar Rübelt, Anton Popschil, Fritz Stühler, Franz Sochor, Signorina Hansi, Ekkerhard Rübelt ; a cura di Paolo Caneppele. La copia originale del film è conservata presso il Filmarchiv Austria, Vienna. La proiezione per la stampa avvenne il 13 dicembre 1926, Cinema Kosmos, Vienna. Data di distribuzione : 31 gennaio 1927. Formato: 35mm,b/n ; lunghezza : 1365 metri (alla censura).

Un gruppo di entusiasti motociclisti di Vienna nel 1926 decide di realizzare un film sulle Dolomiti. Dopo un primo sopralluogo la spedizione è attentamente preparata, ma contrattempi, incidenti, ritardi, ostacoli burocratici e liti nel cast ritardano l'inizio delle riprese. Con mezzi tecnici ridotti, in appena due settimane, la troupe realizza il film di uno straordinario viaggio sulle Dolomiti. In motocicletta essi scalano le Tofane raggiungendo il rifugio Cantore a 2588 m sul livello del mare. Riprese di montagna e passione per i motori si fondono in questo documentario sportivo che per la qualità e tematiche rappresenta un unicum nella cinematografia sportiva dell'epoca. Le star del film sono le moto, presenti in quasi tutte le inquadrature, e i paesaggi alpini che incantano i protagonisti come gli spettatori.

Mercoledì 18 gennaio, alle ore 18, la proiezione del film **Der Zinnenmann** di Christoph Hainz (Italia, 2014, 40'), in collaborazione con il Trento Film Festival.

Christoph Hainz è uno tra gli alpinisti più eclettici del suo tempo, ma il suo nome viene associato principalmente alle Dolomiti e in particolare alle Tre Cime di Lavaredo. Il film documenta la salita della parete nord della Cima Grande di Lavaredo che Hainz ha compiuto senza corda e in libera totale, in soli 48 minuti. Film in versione originale con sottotitoli.

Giovedì 19 gennaio, alle ore 18, la proiezione del film **Das Berg des Schicksal, La montagna del destino** di Arnold Fanck (Germania, 1924, 87'), in collaborazione con il Trento Film Festival e Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino.

Dramma scritto e diretto da Arnold Fanck e interpretato da Hannes Schneider, Frida Richard, Erna Morena, e Luis Trenker. Il film parla di un alpinista che precipita durante la salita un picco pericoloso. Il figlio vuole tentare dove il padre aveva fallito, ma la madre gli fa promettere di desistere. Nonostante la promessa il giovane tenta e coglie il successo. Film in versione originale con sottotitoli.

Dalle ore 16 alle ore 18 il quarto appuntamento del **Laboratorio Visioni Dolomitiche** in compagnia di Giulia Mirandola.

Com'è fatto un libro di montagna è il titolo dell'appuntamento, un progetto grafico, tipografia e design attraverso i libri più belli della Biblioteca della Montagna-SAT; saranno presenti gli editori Topipittori, Print about e il gruppo di lettura Alle 9 da Babar.

Lunedì 23 gennaio, alle ore 18, la proiezione del film **Alpi** di Armin Linke (Germania, 2011, 60'), in collaborazione con il Trento Film Festival.

Alpi è il risultato di sette anni di ricerca sulle percezioni contemporanee del paesaggio delle Alpi, giustapponendo luoghi e situazioni delle otto nazioni confinanti e abbracciando i territori di quattro lingue differenti. Nel film, le Alpi sono trattate come un'isola che è connessa alle varie trasformazioni globali. Abbiamo intrapreso numerosi viaggi nella regione alpina, i quali, ironicamente, ci hanno condotti a Dubai. Il film mostra le Alpi come un luogo chiave, dovuto alla sua finezza e importanza ambientale, dove si può osservare e studiare la complessità delle relazioni sociali, economiche e politiche. Nell'Europa di oggi, le Alpi sono una culla per la modernità e le sue illusioni.

Martedì 24 gennaio, alle ore 18, la proiezione del film **Das blaue Licht, La bella maledetta** di Leni Riefenstahl (Germania, 1932, 86'), in collaborazione con il Trento Film Festival e Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino.

Scritto e diretto da Leni Riefenstahl e Béla Balázs, con lo scripting accreditato da Carl Mayer. Nella versione cinematografica di Riefenstahl, la strega, Giunta, interpretata da Riefenstahl, è destinata ad essere un personaggio simpatico. Le riprese hanno avuto luogo nelle Dolomiti di Brenta, in Ticino, in Svizzera, e Sarentino. Una giovane donna, Giunta (Riefenstahl), vive appartata dal suo villaggio e, per la sua solitudine e la stranezza, è considerata una strega; quando arriva al villaggio per un motivo o un altro, la gente del paese la caccia via. Essi ritengono che possa in qualche modo essere responsabile della morte di alcuni giovani uomini del villaggio, che si sono sentiti in dovere, uno per uno, di scalare la montagna locale (e morire) nelle notti quando la luna è piena. Giunta in gran parte vive in solitudine (tranne che per la compagnia di un giovane pastorello) nella tranquillità delle montagne che circondano il paese. Lei ama arrampicarsi e scalare le ripide pareti... Film in versione originale con sottotitoli.

Giovedì 26 gennaio, alle ore 17.30, inaugurazione della mostra temporanea **La fluitazione del legname nei disegni di Roswita Asche**, in collaborazione con Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, che rimarrà aperta fino al 24 febbraio, dal lunedì al venerdì, ore 14-18.

"Un Fiume di legno" presenta il mondo che ruotava intorno al prelievo e al trasporto del legname. Racconta dei boschieri, gli operai specializzati nell'abbattimento del legname che, nei luoghi più impervi, tagliavano e segavano a mano i tronchi; narra delle imprese dei conduttori del legname, detti i menadàs. L'artista Roswita Asche, mancata nel 2006, che tanto della sua attività ha dedicato ai territori trentini, altoatesini, veneti e al Parco Paneveggio Pale di San Martino, nel suo essere pittrice del tutto originale, è stata anche attenta osservatrice, ricercatrice, quasi puntigliosa catalogatrice di luoghi, paesaggi e manufatti spesso andati perduti; in molti casi Roswita è riuscita a fermarli, per la nostra memoria, nei suoi dipinti. È stata un'artista eccezionalmente prolifica e tra i suoi tanti lavori ha voluto anche testimoniare di un intero mondo, quello della fluitazione, assai sfaccettato e importante per le genti di questi luoghi. Lungo i corsi d'acqua del Vanoi, del Cismon e del Brenta ritrasse persone, attrezzi, luoghi, centri abitati, officine, mulini, sbarramenti, segherie che brulicavano, fino ai primi decenni del secolo scorso, lungo le loro acque, da Caoria e da Primiero fino a Padova e Venezia. Molti anni addietro, nel 1994, questo suo lavoro di testimone, insieme alla sua originale creatività, diedero luogo a una mostra dal titolo "Un fiume di legno: la fluitazione del legname dal Vanoi e Primiero a Venezia", corredata da un volumetto dallo stesso titolo e pubblicato dal Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, frutto del lavoro di ricerca e documentazione di Gianfranco Bettega e di Ugo Pistoia. Il Parco Paneveggio Pale di San Martino ha dato nuova e più aggiornata veste all'allestimento del '94 realizzando una mostra assai variegata.

Martedì 31 gennaio, **Martedì 7 febbraio** e **Martedì 14 febbraio** alle ore 21, proiezione di film, al Cinema Astra di Trento, evento a cura del Trento Film Festival.*

Verranno proiettati: **Cliffhanger** (L'ultima sfida) di Renny Harlin (USA, Italia, Francia, 1993, 112'), **L'orso** di Jean Jacques Annaud (Francia, USA, 1988, 94') e **Der Stille Berg** (La montagna silenziosa) di Ernst Gossner (Austria, Italia, 2014, 98').

Calendario iniziative

			MOSTRE	PROIEZIONI	LABORATORI	READING
Venerdì	02	dicembre	inaugurazione MYL-Meet your Landescape	Montagne in fiamme, proiezione TFF. Presentazione di Giuseppe Ferrandi (direttore Fondazione Museo storico del Trentino).		
Sabato	03	dicembre				
Domenica	04	dicembre				
Lunedì	05	dicembre	MYL-SAT	Dolomiti montagne-uomini-storie-FDU		
Martedì	06	dicembre	MYL-SAT	L'economia del bene comune-FDU		
Mercoledì	07	dicembre	MYL-SAT		Laboratorio	Reading "Leggere le Montagne". SAT/ITAS/TFF
Giovedì	08	dicembre				
Venerdì	09	dicembre				
Sabato	10	dicembre				
Domenica	11	dicembre				
Lunedì	12	dicembre	MYL-SAT			
Martedì	13	dicembre	MYL-SAT	Dolomiti montagne-uomini-storie- puntata 1-FDU		
Mercoledì	14	dicembre	MYL-SAT	INAUGURAZIONE , proiezione documentario Cittadini delle Dolomiti		
Giovedì	15	dicembre	MYL-SAT	Dolomiti montagne-uomini-storie- puntata 2-FDU		
Venerdì	16	dicembre	MYL-SAT	Dolomiti montagne-uomini-storie- puntata 3-FDU	Laboratorio	
Sabato	17	dicembre				
Domenica	18	dicembre				
Lunedì	19	dicembre	MYL-SAT			
Martedì	20	dicembre	MYL-SAT	Dolomiti montagne-uomini-storie- puntata 4-FDU		
Mercoledì	21	dicembre	MYL-SAT	Dolomiti montagne-uomini-storie- puntata 5-FDU		
Giovedì	22	dicembre	MYL-SAT	Dolomiti montagne-uomini-storie- puntata 6-FDU		
Venerdì	23	dicembre	MYL-SAT			
Sabato	24	dicembre				
Domenica	25	dicembre				
Lunedì	26	dicembre				
Martedì	27	dicembre				
Mercoledì	28	dicembre				
Giovedì	29	dicembre				
Venerdì	30	dicembre				
Sabato	31	dicembre				
Domenica	01	gennaio				
Lunedì	02	gennaio				
Martedì	03	gennaio				
Mercoledì	04	gennaio				
Giovedì	05	gennaio				
Venerdì	06	gennaio				
Sabato	07	gennaio				
Domenica	08	gennaio				
Lunedì	09	gennaio				
Martedì	10	gennaio				
Mercoledì	11	gennaio				
Giovedì	12	gennaio		La montagna che esplode, proiezione TFF	Laboratorio	
Venerdì	13	gennaio				
Sabato	14	gennaio				
Domenica	15	gennaio				
Lunedì	16	gennaio		In motocicletta sulle Dolomiti, proiezione TFF		
Martedì	17	gennaio				
Mercoledì	18	gennaio		Der Zinnenmann, proiezione TFF		
Giovedì	19	gennaio		La montagna del destino, proiezione TFF	Laboratorio	
Venerdì	20	gennaio				
Sabato	21	gennaio				
Domenica	22	gennaio				
Lunedì	23	gennaio		Alpi, proiezione TFF		
Martedì	24	gennaio		La bella maledetta, proiezione TFF		
Mercoledì	25	gennaio				
Giovedì	26	gennaio	Mostra fluitazione-SAT			
Venerdì	27	gennaio	Mostra fluitazione-SAT			
Sabato	28	gennaio				

			MOSTRE	PROIEZIONI	LABORATORI	READING
Domenica	29	gennaio				
Lunedì	30	gennaio	Mostra fluitazione-SAT			
Martedì	31	gennaio	Mostra fluitazione-SAT	Proiezioni cinema Astra TFF*		
Mercoledì	01	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Giovedì	02	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Venerdì	03	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Sabato	04	febbraio				
Domenica	05	febbraio				
Lunedì	06	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Martedì	07	febbraio	Mostra fluitazione-SAT	Proiezioni cinema Astra TFF*		
Mercoledì	08	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Giovedì	09	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Venerdì	10	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Sabato	11	febbraio				
Domenica	12	febbraio				
Lunedì	13	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Martedì	14	febbraio	Mostra fluitazione-SAT	Proiezioni cinema Astra TFF*		
Mercoledì	15	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Giovedì	16	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Venerdì	17	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Sabato	18	febbraio				
Domenica	19	febbraio				
Lunedì	20	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Martedì	21	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Mercoledì	22	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Giovedì	23	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Venerdì	24	febbraio	Mostra fluitazione-SAT			
Sabato	25	febbraio				
Domenica	26	febbraio				
Lunedì	27	febbraio				
Martedì	28	febbraio				

FDU = attività a cura di: **Fondazione Dolomiti UNESCO** ; SAT = attività a cura di: **SAT** ;
TFF = attività a cura di: **Trento Film Festival**

Esposizione temporanea
Proiezione film
Laboratorio
Reading
Giorno di chiusura

Tutte le iniziative (salvo quelle indicate*) si terranno presso lo Spazio Alpino SAT, al pianterreno della Casa della SAT (via Mancini 57 a Trento) e in parte presso la Biblioteca della Montagna-SAT (2° piano Casa della SAT).
Tutte le iniziative (salvo quelle indicate*) sono ad ingresso gratuito.